



RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA: SINDACATI METALMECCANICI CHIEDONO INCONTRO A MISE E AZIENDA

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Agi

Un incontro urgente in merito sia alla situazione economica e industriale che alla situazione occupazionale del gruppo Ilva in amministrazione straordinaria visto il perdurare delle difficoltà economiche che si stanno ripercuotendo sui carichi di lavoro e gli approvvigionamenti, principalmente nel sito tarantino con inevitabili ripercussioni negative su tutti gli stabilimenti del gruppo". E' la richiesta che i segretari nazionali e coordinatori nazionali della siderurgia di Fim Cisl (Pasotti), Fiom Cgil (Rappa e Faticanti) e Uilm Uil (Ghini e Gambardella) hanno inviato al Governo e all'Ilva. Destinatari della richiesta sono il ministro dello Sviluppo, Guidi, il responsabile del settore vertenze e crisi dello stesso ministero, Castano, nonché i tre commissari dell'Ilva, Gnudi, Carrubba e Laghi, e il direttore centrale del personale, Ranieri. Ilva è di nuovo in affanno finanziario segnalano i sindacati metalmeccanici. E analogo rilievo aveva indicato, lo scorso 24 settembre al Consiglio generale di Confindustria, anche il presidente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo, sottolineando i problemi pesanti che sta vivendo l'indotto siderurgico. E sul problema interviene anche il segretario della Uilm di Taranto, Antonio Talo', per dire "che il Governo deve fare di più e in fretta e adesso mi sembra il momento giusto. Chiederemo un incontro urgente direttamente a palazzo Chigi - dice Talo' - per stringere sull'Ilva prima che sia troppo tardi convinti che il futuro di Taranto dipende molto da questo". Per la Uilm "un'Ilva innovata e risanata diventerà anche il motore di propulsione anche per altre situazioni stagnanti (porto e Arsenale) e soprattutto per un indotto che ormai e' oltre la soglia della sofferenza con aziende che continuano a chiudere ed ammortizzatori sociali in esaurimento per i lavoratori. Taranto è ormai seduta su una polveriera e dal Tavolo istituzionale - rileva Talo' - arrivano risposte ed interventi che riteniamo anche importanti ma crediamo che possano essere la cornice del quadro. Invece - afferma Talo' - essenziale sarà pretendere risorse per conservare e migliorare l'esistente (Arsenale, porto, Teleperformance etc). Ecco il termine giusto è pretendere dopo quanto detto, tanto, e quanto fatto, poco. Senza risposte concrete e subito - conclude Talo' - crediamo che serva una mobilitazione di tutte le categorie ed istituzioni". L'allarme della Uilm si aggiunge alla nuova fermata di impianti: si tratta dei rivestimenti dove lunedì altri 136 lavoratori andranno in contratto di solidarietà. I rivestimenti sono un settore che funziona a valle dei tubifici (la loro funzione è quella di rivestire i tubi) attualmente fermi per assenza di lavoro. Tre sono i tubifici dello stabilimento di Taranto: l'1, il 2 e l'Erw.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 27 settembre 2015